

Piazza Affari

SALGONO DIASORIN, PRYSMIAN E AZIMUT



di GIACOMO FERRARI

Tornano a crescere le Borse europee e Piazza Affari brilla in modo particolare, con l'indice Ftse-Mib che chiude in progresso dell'1,13%. Il listino italiano ha beneficiato delle buone notizie giunte ieri dal fronte

obbligazionario: all'asta dei Bot annuali, svoltasi in mattinata, i rendimenti sono scesi ai minimi storici, mentre lo spread Bund-Btp è terminato intorno ai 250 punti base, dopo che a metà seduta si era ridotto fino a quota 223. A condizionare il listino sono state inoltre, nel bene e nel male, le numerose trimestrali diffuse dalle aziende. I conti in linea con le attese hanno premiato per esempio **Diasorin** (+3,86%); sull'altro fronte **Buzzi-Unicem** ha ceduto l'1,42% a causa di risultati inferiori alle previsioni.

Mediobanca (+5,7%) guida la lista delle migliori blue-chips grazie ai giudizi positivi di numerosi analisti e nonostante la contrazione degli utili. Bene anche **Prysmian** (+3,09%) promossa da un report di Goldman Sachs, oltre ad **Azimut** (+2,47%) ed **Exor** (+2,42%). Negativa invece **Monte Paschi** (-2,01%) dopo l'abbassamento del rating da parte di Moody's. Giù, infine, **Fonsai** (-1,49%) e **Mediolanum** (-1,47%) che hanno corretto i rialzi della vigilia.

